

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Band: 51 (1982)

Heft: 2

Artikel: In tante guise

Autor: Gerig, Leonardo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-39923>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 10.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LEONARDO GERIG

IN TANTE GUISE

A mezz'aria e in lontananza colpisce
nel grigio il pulsare automatico e arancione
del semaforo sopra l'asfalto sporco
di neve e fango che a tratti è una via
deserta, di domenica, se mai percorsa
da automobili rare, ora lente ora leste,
che s'incrociano seguendo ciascuna,
si direbbe, il filo del proprio destino,

e tu da qui ravvisi tutto, dietro
vetri un po po' umidi o appannati, innumerevoli
mutamenti che avvengono dentro e fuori
e così del moto di cose e persone, tuoi simili,
ti avvedi, e senti il tempo fino alle radici
e diventi i tempi, quei tempi o spazi
che ritmicamente in tante guise
scandiscono le vite dentro la vita, e tutto
si trasforma in quel batter d'occhio, il presente,
intriso di noncuranza sterile, a volte di lucidità
estrema.

Manca poco a mezzogiorno: lo indovini al passo
misurato e greve di anni vissuti
coll'abitudine, passo di coppie che salutano
all'uscio di casa dopo la preghiera in chiesa,
rallegrandosi del pranzo che già aspetta.
Nel frattempo, come volgi il viso, con te
un gatto taglia prudente la strada, a stormi
i corvi volano basso oggi e pochi passeri
si sfrattano intirizziti scivolando
di ramo in ramo.

Ad intervalli un pettirosso
fruga timoroso nel beccime sparso sui davanzali.
Ancora molta neve ricopre i tetti compatta
e tien caldo, penso, al rosaio nei giardini
in letargo.